

Primo piano | I casi

Whirlpool, provocazione su eBay

Gli operai: cedesi fabbrica a 1 euro

Annuncio sul sito mondiale di aste. «Per incapacità di gestione, ritiro in loco»

di Paolo Picone

NAPOLI È sicuramente una provocazione, l'ennesima dei lavoratori dello stabilimento Whirlpool di Napoli che da un anno lottano per difendere il proprio posto di lavoro: la sede di via Argine della multinazionale americana improvvisamente ieri è finita in vendita sul portale internet di Ebay: messa all'asta.

Così gli operai della Whirlpool hanno ancora una volta fatto sentire la loro voce soprattutto dopo il tavolo istituzionale sulla vertenza che si è tenuto giovedì scorso e che si è rivelato di tutto inutile. «Causa incapacità di gestione delle politiche industriali — si legge nell'annuncio — cedesi fabbrica di lavatrici pluripremiata per affidabilità e qualità, sita in Napoli a pochi chilometri dal porto, adiacente alla rete ferroviaria e autostradale. Si offrono incentivi statali "Prendi i soldi e scappa" — scrivono i venditori — per dare l'illusione ai suoi 420 lavoratori e togliere la patata bollente al Governo».

Per info — prosegue l'annuncio — contattare il ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli, solo dopo cena essendo impegnato durante il giorno nelle dirette Facebook. Prezzo a base d'asta 1 euro e «ritiro gratuito dell'oggetto in zona». Nella scheda relativa al prodotto in vendita, è specificato che si tratta di un «oggetto usato, ma tecnologicamente avanzato».

Insomma, l'ennesima «trovata» delle tute blu di Whirlpool Napoli che in un anno e poco più di vertenza, hanno dimostrato grande creatività nell'organizzare forme di protesta. Come quella del «pacco» portato in dono al sindaco di Napoli in riferimento alla società svizzera che avrebbe voluto acquisire la fabbrica di via Argine, ed il cui amministratore delegato era stato ricevuto in gran segreto dal sindaco de Magistris a Palazzo San Giacomo per presentare un fantomatico piano indu-

striale finito poi nel nulla. Oppure l'iniziativa del 23 dicembre scorso quando nella Galleria Umberto I gli operai hanno omaggiato la città per la vicinanza dimostrata alla loro causa dai napoletani, regalando pandori ai passanti ed al ciocchard. Ma anche quando un anno fa, era il 4 luglio 2019, per manifestare contro le intenzioni della multinazionale americana, partecipando come pubblico alla partita di pallacanestro tra Usa e Cina dell'Università di Palermo, espose lo striscione «Whirlpool Napoli - Never Give Up» (Napoli non si arrende) e intonarono i cori «la

gente come noi non molla mai» e «No Napoli-No Whirlpool» accompagnati anche dal pubblico presente, ottenendo dagli speaker solidarietà alla loro lotta.

Invece ora, visto che nell'ultimo incontro, seppur in videoconferenza, con sindacati, azienda, governo e invitalia non si è fatto un passo in avanti nella vertenza, peraltro dopo cinque mesi di stop, hanno ben pensato di mettere in vendita provocatoriamente sul sito di compravendite più famoso al mondo lo stabilimento di via Argine. D'altronde finora di veri compratori che vogliano acquisire la

fabbrica per reindustrializzarla e garantire i livelli occupazionali non se ne sono visti. Invitalia ha fatto sapere che dei nove interpellati, quattro avrebbero un qualche interesse, ma mai per acquisire singolarmente l'intera fabbrica. L'unica soluzione concreta resterebbe quella di convincere Whirlpool a rivedere i propri piani e continuare a produrre qui lavatrici. Purtroppo, però, finora il ministero dello Sviluppo ha clamorosamente fallito. Non a caso l'inserzione su Ebay dei lavoratori prende di mira proprio il ministro Patuanelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Monaldi

Ecco il NeMo De Luca: vaccino anti cancro

Inaugurato al Monaldi il centro NeMo, una eccellenza per le malattie neuromuscolari i cui lavori di ristrutturazione su 1100 metri quadrati sono stati completati in tempi record. Un centro frutto di un accordo pubblico-privato tra Fondazione Serena Regione e Azienda Ospedaliera dei Colli. Da ottobre il Centro garantirà prestazioni in regime convenzionato. Al taglio del nastro Alberto Fontana, presidente NeMo, il presidente della Regione Vincenzo De Luca, il presidente Telethon Luca Cordero di Montezemolo, il direttore generale dell'azienda dei Colli, Maurizio Di Mauro. «La Campania è la Regione che ha investito di più nella ricerca. Sono convinto che nell'arco di 3-5 anni, sarà trovato a Napoli un vaccino contro il cancro» ha detto De Luca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Indagine Fp Cgil Uffici tecnici Al Comune manca il 32% del personale

NAPOLI Il Comune di Napoli presenta una carenza di personale tecnico negli uffici pari a -32,38% rispetto al fabbisogno. È una delle percentuali più elevate tra le principali città italiane. Bari ha una carenza di personale tecnico del -27,72%, Firenze del -48,98%, Genova del -10,09%, Milano del -14,56%, Roma del -5,51% e, infine, Torino del -32,69%. Il totale di queste sette città campione registra un personale in servizio di 4.183 e una carenza di 1.326 (-24,07%).

Gli sforzi annunciati per la semplificazione burocratica negli enti pubblici non possono che tener conto soprattutto di quei profili professionali che, negli anni, non sono stati sostituiti. Dunque, assumere per semplificare: rimpiazzare nei Comuni quelle figure come i geometri, gli architetti, gli ingegneri, gli istruttori tecnici e quelle figure tecnico dirigenziali progressivamente scomparse. È la ricetta della Fp Cgil in merito alla discussione sul Di Semplificazioni. Il sindacato, alla luce dei dati del conto annuale dello Stato che certificano nei Comuni un decremento complessivo dell'occupazione del 18,02% tra il 2009 e il 2018, passando da 396 mila addetti a 325 mila, ha analizzato l'andamento dell'occupazione relativa al personale degli uffici tecnici comunali di sette tra le maggiori città italiane.

«Figure scomparse negli anni — riferisce il sindacato — e che hanno avuto riflessi pesanti sulle funzioni svolte, in particolare sull'attività progettuale. Le semplificazioni sono fondamentali per rilanciare lo sviluppo, ma devono essere accompagnate da un serio piano di riqualificazione e assunzione di personale pubblico». L'analisi della Fp Cgil dimostra che nel corso di dieci anni si è registrata «una enorme emorragia di personale, in particolare negli uffici tecnici, fortemente indeboliti dal blocco del turn over del passato decennio».

A. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consegna degli attestati

Il ministro Manfredi e Sant'Egidio per i nuovi Mediatori europei

Domani mattina, alle 10, il ministro dell'Università e della Ricerca Gaetano Manfredi sarà a Napoli nella Basilica dei Santi Severino e Sossio per presiedere alla Cerimonia di consegna degli Attestati agli allievi del Corso di Formazione in «Mediatore Europeo per l'Intercultura e la Coesione Sociale». Giunto alla sua terza edizione, il Corso, organizzato dal Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Federico II di Napoli e dalla Comunità di Sant'Egidio, ha visto la partecipazione di oltre cinquanta giovani diplomati o laureati di ogni parte del mondo. Una classe multietnica, rappresentativa dei tanti volti dell'Italia contemporanea, composta da giovani italiani e da un nutrito gruppo proveniente dall'Europa orientale, dall'Africa, dall'Asia e dall'America latina. La prima edizione risale proprio a quando a capo dell'Ateneo federiciano era l'attuale ministro dell'Università Manfredi. Il Corso

mira a formare con un approccio interdisciplinare una nuova figura professionale per facilitare l'integrazione dei migranti, approfondendo lo studio dei diritti e dei doveri vigenti in Italia, in particolare nella fruizione dei servizi pubblici e privati. Una figura sempre più necessaria in Italia, caratterizzata in larga parte da società al plurale. L'attività, svolta tra lezioni in aula e tirocinio, è proseguita anche nella modalità a distanza, riuscendo a giungere felicemente a termine. Vi hanno insegnato docenti della Federico II e di altri Atenei della Campania, esperti e professionisti. Da oggi, dunque, una risorsa al servizio della nostra città per vivere insieme nel rispetto della dignità di tutti. In ottemperanza alle disposizioni in materia di contenimento del contagio per partecipare è necessario prenotarsi tramite mail da inviare a mediatori.santegidiona@gmail.com.

R. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONCORSO DI IDEE "Luci di Artista" per illuminare Napoli

Natale 2020

sei un professionista? sei un artista? hai un'azienda di luminarie?

partecipa al bando per sviluppare un progetto di allestimento temporaneo di luminarie artistiche nelle principali arterie stradali della città

www.na.camcom.gov.it

